

Sport L'Unità Sport

TRE CORRIDORI SEMPRE SOLI DA BRUXELLES A BOULOGNE

Deciso attacco dei belgi Fuga a tre e vittoria di Callens

Il vincitore batte in volata Marcellak e Mathieu e conquista la maglia gialla
Martini primo degli italiani - Coppi, Bartali e Magni a 7'10" dai primi tre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOULOGNE SUR MER, 2. — Alla «maglia gialla», la terza della serie, facciamo il punto. A Reims Bartali l'ha data a Dussault, che a Bruxelles l'ha ceduta a Lambrecht, il quale oggi a Boulogne la passa a Callens, protagonista con Marcellak e Mathieu — di una fuga di 200 chilometri.

Questo Callens è un tipo che può portarla fino a Les Sables d'Olonne e, può essere, anche nella tappa a cronometro. Perché Callens è un passato col fiocchetto, un difficile avversario anche per gli specialisti dell'inseguimento.

Il giuoco degli «assi»
Coppi e Bartali danno poca importanza a queste tappe, che considerano di trasferimento da una città all'altra. Le corse a tappe gli «assi» le regolano con sforzi dosati ed intelligenti; è una legge giusta che va rispettata.

Gli «assi» corrono con la testa più che con le gambe, ed hanno ragione. Guardate Bruil e Caputi, che fine hanno fatto ieri: sono arrivati al traguardo rotti dalla fatica. Questi errori, gli «assi» non li commettono. E, in questo «giuoco», Coppi e Bartali sono maestri.

Approfittiamo dell'attesa del «va» per andare a fare quattro chiacchiere con i nostri ragazzi. Incontriamo per primo Mario Ricci, il quale è contento della corsa di ieri. E' contento, il soriano, perché ha ritrovato la fiducia nei propri mezzi. Sorride soddisfatto e dice: «Ha visto che anche noi, se vogliamo, sappiamo correre "alla francese"».

Con noi sono anche Martini e Bigioni, giunti con il gruppo degli «assi», ed in generale l'umore dei nostri è buono. Chi non sembra felice è Pasquini, che nella tappa di ieri fu bersagliato dalla sfortuna e giunse con enorme ritardo. Anche Rossetti e Corrieri dovettero mettere piede a terra più d'una volta, ed in fasi decisive, quando più difficile era rientrare in gruppo.

Uno scambio divide con Coppi. Fausto è sereno. Dice: «Hai visto che i belgi hanno cominciato ad attaccare, ma Bartali ed io siamo stati vigili. Siamo più volte passati in testa per "tirare" il gruppo degli inseguitori, e certo la nostra azione ha diminuito il vantaggio dei fuggitivi».

Grande folla a Bruxelles, alla partenza. Quasi quasi non si riesce a far passare tra le due ali di pubblico la nostra macchina (che è quella dei compagni francesi di «L'Humanité»), diretta al raduno di partenza.

Il pubblico belga fa molte feste ai suoi corridori, e in particolare a Lambrecht, che indossa stamane una maglia gialla fiammante (ma quando che non è fiammante in maglia gialla).

Si parte alle 10.30. Lo «starter» Hanssens è stato oggi d'una precisione millimetrica. Siamo appena usciti dalle porte di Bruxelles che scorgiamo già due maglie nere della squadra belga isolate davanti al gruppo compatto.

Sono matti!

Chunque direbbe: «Sono matti! Non vorranno mica far tutta la tappa da soli!». (Invece quei due non sono matti affatto: sono Callens e Mathieu: il gruppo li rivedrà solo sulla pista di Boulogne).

Mathieu e Callens s'impegnano al massimo per ottenere un buon distacco sul gruppo. Evidentemente escono un poco presto dal gruppo: scappano subito dopo la partenza. Dopo 10 km. hanno già 30" sul gruppo, dal quale s'è però staccato Marcellak. Lanciano Marcellak, l'ex-campione di Francia, intenzionato a mettere il sale sulla coda dei due fuggitivi.

Ad Engie Marcellak ha raggiunto i due belgi, ed i tre transitano con 1'45" di vantaggio sul gruppo. Ma poiché dietro nessuno se la prende sul serio, il distacco si accentua. Ad Aih (km. 41) il vantaggio è salito a 5'20".

Ora i tre fanno strada a 45-50 all'ora. La fuga si era accesa, ed il gruppo se la prende a ridere. Un'occhiata alla classifica: attenzione Lambrecht! A Lenz, Callens e Mathieu. Diciamo che Callens è dei nostri, ha fatto il partigiano nelle Fiandre.

Una fermata alla frontiera per far mettere i visti sui passaporti. Ci sbrighiamo in quattro e quattro: per il «Tour» le sbarre sono di carta velina.

Ecco l'Inferno del Nord. Comincia la danza: polsi di acciaio ci torrebbero! Callens, Marcellak e Mathieu transitano da Marquais (frontiera) alle 12.37: il gruppo è 25' dopo.

Banlieu de Lille: case basse fatte nel fumo delle officine e dalle fabbriche. C'è la fiera, a Lille, la città è in festa.

Colpo di scena: Mathieu vomita. Callens forte e Marcellak se la dà a gambe da solo.

Il vantaggio aumenta



GIRO DI FRANCIA — Seconda tappa, nelle pianure delle Ardenne. Il gruppo è compatto e i corridori procedono in fila indiana per proteggersi dal vento. E' riconoscibile Bartali, quinto da destra nella foto

Marcellak, Callens e Mathieu hanno 4'25" di vantaggio su Van Steenberghe e Geminiani, che tirano via a 45 all'ora, e 9'10" sul gruppo che ha ingoiato Deledda in crisi per la sete. Se Lambrecht non si sbriga perderà la maglia gialla.

Sali e secondi nella Regione del Passo di Calais. Qui tutto ricorda la guerra: i nomi dei paesi, le case rifatte di nuovo, i campi di aviazione su cui ora il grano è maturo. Stiamo un po' col gruppo, vediamo cosa fa.

I «nostri» non li ho ancora visti oggi. Gli ordini di Binda sono semplici: «seguire la corsa». E Lambrecht? E' in adesso che tira il gruppo, dopo uno strappo di Van Dick che non ha fortuna.

Infanto forano Ricci, De Santi e Corrieri, e all'improvviso, la «bandiera» di Kùbler, che la stacca a Colombert. «Ferdì» si porta via Martini — in gran forma Alfredo Dupont, Ockers e Deprez. Staccati di 500 metri inseguono Pezzi e Verhaert, mentre Lambrecht continua a tirare il collo al gruppo.

Corriamo a Boulogne e vedere l'arrivo. Boulogne è un piatto: tutta distrutta, è stata rifatta di nuovo con le case di legno. Ma oggi c'è gran festa: arriva il «Tour».

Ecco i tre in fuga: Callens parte come una freccia e batte di due macchine Marcellak e di tre Mathieu.

Callens è maglia gialla. Dopo 7'25" arrivano Van Steenberghe e Geminiani. Dopo ancora Kùbler, Martini e Ockers. Poi Deprez con Dupont, Pezzi con Verhaert, Diot, Idée e il gruppo.

Grandi feste a Callens: gli hanno messo addosso la nuova maglia gialla prima ancora di veder spuntare sul mulo di dietro quella vecchia e sudata di Lambrecht.

E per oggi è finita. Domani è domenica e il «Tour» ci lascerà dormire un po' di più.

Da Boulogne a Rouen ci sono 185 km. di buona strada. Partiremo mezz'ora prima di mezzogiorno. Anche da Boulogne a Rouen, per Montreuil, Arras e Neuchâtel, vi sono le «cote» — le rampe come diciamo in Italia — che danno fastidio e adattano la corsa agli strappi che provocano le «bagattes», e rompono le scatole ai campioni che non hanno ancora deciso di affaticare le loro gambe preziose.

I campioni aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

no messo addosso la nuova maglia gialla prima ancora di veder spuntare sul mulo di dietro quella vecchia e sudata di Lambrecht.

E per oggi è finita. Domani è domenica e il «Tour» ci lascerà dormire un po' di più.

Da Boulogne a Rouen ci sono 185 km. di buona strada. Partiremo mezz'ora prima di mezzogiorno.

Anche da Boulogne a Rouen, per Montreuil, Arras e Neuchâtel, vi sono le «cote» — le rampe come diciamo in Italia — che danno fastidio e adattano la corsa agli strappi che provocano le «bagattes», e rompono le scatole ai campioni che non hanno ancora deciso di affaticare le loro gambe preziose.

I campioni aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

I campionati aspettano i «tetti» del «Tour»: i Pirenei e le Alpi, che sono ancora lontani. Chi può dar torto ai campioni? Aspettiamo dunque; per ora godiamoci le «bagattes».

OPERAI! IMPIEGATI! LAVORATORI!

anche quest'anno
la **TAM**
non vi ha dimenticati

DA DOMANI Grandiosa liquidazione per fine stagione

A PREZZI DA PAZZI



TESSUTI ALTA MODA
VIA NAZIONALE, N. 217-A
di fianco all'UPIM

Seterie, lanerie cotonerie, drapperie

- ALCUNI PREZZI DIMOSTRATIVI
- CRETONNE PURO COTONE FANTASIA, alt. 80 cm / L. 99
 - POPELINE PURO COTONE FANTASIA, alt. 80 cm / » 150
 - PIKE' NOVITA' INGUALCIBILE, alt. 80 cm / » 750
 - SURAK SETA PURA FANTASIA » 790
 - CHANTUNG SETA PURA FANTASIA, alt. 80 cm / » 690
 - SETA PURA FANTASIA, 1000 disegni » 790

IMPORTANTISSIMO!

Le liquidazioni di fine stagione vengono fatte per eliminare le rimanenze, oppure per «NECESSITA' DI QUATTRINI».

Noi vogliamo (se possibile) liquidare tutto lo stok esistente **MA...** IL NOSTRO SCOPO E' QUELLO DI «INCASSARE QUATTRINI», perciò siamo venuti nella determinazione di praticare questi prezzi, che possono essere «BATTUTI» solamente da chi è disposto a RIMETTERE PIU' DI NOI.

SI! RIMETTERE PIU' DI NOI! perchè vendiamo al costo e sottocosto.

Non credete? Visitateci
e confrontate i nostri prezzi

TAM

TESSUTI ALTA MODA
Via Nazionale, N. 217-A - ROMA
Orario vendita: dalle 8,30 alle 13, dalle 16 alle 20

Belle affermazioni di Jannilli e Proietti

All'Artiglio, ieri sera, davanti ad Ambrosini su Benelli, all'ingegner Anderson e a Mastellari ed Guzzi.

Nulla di nuovo ieri nelle squadre romane

La giornata di ieri non ha portato nessuna novità, né alla Roma né alla Lazio. Alla Roma, dopo lo annuncio ufficiale del primo acquisto (lala destra della Lucchese Merini) si spera nel viaggio di Bernardini al nord e nelle promesse dall'Argentina.

LEGGETE SUL N. 4 DI: MONDIAL-SPORT

Interessante articolo: ORIENTAMENTI DELLO SPORT SOVIETICO, con servizio fotografico sui campioni dell'U.R.S.S., tra cui il famoso portiere Komitich del «Dynamo».

MOTOCICLISMO Pagani e Ruffo vittoriosi a Berna

BERNA, 2. — Nel G. P. motociclistico di Svizzera, sul circuito di Bremgarten gli italiani hanno riportato una serie di affermazioni. Nella categoria 125 cmc i nostri motociclisti si sono assicurati il primo posto con Nello Pagani (Mondini 115 di media) e il secondo con Magi e il terzo con Cavazzuti.

Nella categoria 250 cmc, la vittoria è stata stata altrettanto batta. Ha vinto Bruno Ruffo su



PENSATE PER TEMPO ALLE PELLEGGIE!!
Tutti i modelli 1949. Moda Internazionale
PERSIANI DA L. 130.000 in poi
Pagamento 12 mesi senza anticipo
Volpi, stole, cappe meravigliose. Novità 40
MAPIL - Via Campo Marzio, 69, p. p.
Cassa dell'astrakka: persiano e russo.